

ALTA TENSIONE

IL RAID Le scritte dopo le molotov in due sedi e a Esposito

Intimidazione al Pd Imbrattata la sezione «Vi distruggeremo»

Firma No Tav per il blitz notturno in via Cervino Fassino: «Azioni preoccupanti e da condannare»

→ Il Pd nel mirino dei No Tav. Dopo le bottiglie incendiarie lasciate davanti alla porta di casa del senatore Stefano Esposito (13 gennaio), la bomba carta esplosa a pochi metri dall'ingresso della Casa del Popolo a Settimo Torinese (16 dicembre 2013) e la molotov trovata a poca distanza dal circolo del partito democratico di Rivalta (11 gennaio), ieri scritte minacciose e intimidatorie sono comparse sui muri della sezione di via Cervino a Barriera di Milano.

«Vi distruggeremo», «Terroristi», a firma No Tav, si legge sui muri, ma gli investigatori della Digos intervenuti sul posto, procedono con cautela prima di indicare nel movimento che si oppone alla Torino Lione responsabile dell'intimidazione: «La matrice - spiegano - potrebbe essere quella anarchica. Gruppi insurrezionalisti che hanno fatto propria la lotta contro l'Alta Velocità, ma che non possono essere confusi con il movimento tradizionale». «Ci troviamo di fronte a una situazione di

minacce e di intimidazioni che va ribaltata al più presto», afferma in una nota Silvia Fregolent, componente della presidenza del gruppo Pd alla Camera. «Questa minacce - spiega - destano preoccupazione e inquietudine. Davanti alla violenza e alla frequenza con cui vengono fatte, il governo deve reagire con urgenza e offrire risposte concrete per ribaltare una situazione che si protrae da troppo tempo. Le testimonianze di solidarietà sono ormai un proforma: serve subito una politica concreta che trovi soluzioni per porre fine a queste inaccettabili aggressioni».

Anche il sindaco della città Piero Fassino ha espresso così il suo punto di vista: «Imbrattare i muri è il segno dell'incapacità di dialogare. Questi gesti, insieme ai ripetuti atti di intimidazione nei confronti di esponenti politici attorno al tema Tav, preoccupano e devono trovare condanna in chiunque abbia coscienza civile e democratica».

Reazione dura da parte della parlamentare



LE MINACCE

Scritte No Tav in vernice rossa e nera sui muri e sulle serrande del circolo Pd in via Cervino a Barriera di Milano. Il raid segue quelli contro il senatore Pd Stefano Esposito, la sede democratica di Rivalta e la Casa del Popolo di Settimo Torinese dove è esplosa una bomba carta (foto a sinistra). Indagini della Digos e dei carabinieri

Pd Anna Rossomando: «Non accettiamo e non accetteremo mai alcuna forma di intimidazione e soprattutto parole e toni che evocano la violenza come metodo nei confronti di chi tiene una posizione politica». A condannare il raid, la presidente della circoscrizione, Nadia Conticelli. «Quelli sono i muri che hanno scandito le tappe della storia della sinistra in Barriera di Milano».

Anche Fabrizio Morri, segretario torinese del Pd, ha espresso preoccupazione per

l'accaduto. «Non voglio drammatizzare, ma non è normale una situazione del genere con atti intimidatori prima alla sede del Pd di Settimo Torinese, poi a Rivalta poi le molotov a Stefano Esposito».

Intanto gli investigatori hanno acquisito i filmati registrati da alcune telecamere di sorveglianza della zona che, durante la scorsa notte, potrebbero aver ripreso l'autore o gli autori del raid.

[m.bar. - ph.v.]